



Breve giudizio politico sull'attività del gruppo "Cambiamo insieme" al primo rendiconto

Letteralmente "rendiconto" significa nel contesto degli enti locali "rendere il conto della gestione" e per far ciò occorre fornire tutte le informazioni utili.

Si domanda: come mai la relazione della Giunta comunale non contiene il grado di raggiungimento degli obiettivi programmatici ma solo il rendiconto dei dati contabili?

Avremmo gradito un rendiconto dell'attività e degli obiettivi dell'anno 2020, così come le precedenti Giunte comunali hanno sempre onorato l'impegno, correttamente e diligentemente, attraverso la relazione illustrativa della giunta comunale, in ossequio ai principi della contabilità pubblica.

Purtroppo con questa maggioranza dobbiamo prendere atto che tutto ciò non è più possibile.

Oramai tale riduzione di informazioni è diventata una costante e lo si può verificare attraverso una analisi comparativa della redazione degli atti, a partire da quelli fondamentali e strategici elaborati in passato rispetto a quelli odierni. Stesso problema lo abbiamo rilevato nella redazione del DUP Semplificato 2021 e nella nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023.

In fondo relazionare comporta dedizione, approfondimento, conoscenza e competenza su cui l'odierna Giunta comunale e i componenti del gruppo consiliare "Cambiamo insieme" sembra che non possono perdere del loro prezioso tempo in queste attività. Indubbiamente scrivere è complicato, meglio un disegno o un filmato facebook, anche se non rappresentano atti ufficiali dell'attività amministrativa.

Meglio dare meno informazioni possibili al cittadino e soprattutto ai consiglieri di minoranza. Meno partecipazione possibile, dunque meno trasparenza, meno neutralità. Ecco il nuovo stile di chi ci rappresenta, un ottimo "cambiamento" nell'interesse della Comunità amministrata.

Visto le entrate straordinarie nel 2020 sarebbe stato opportuno che qualcuno ci spiegasse dove e come sono state impiegate tali risorse aggiuntive, rendendo conto dello stato di attuazione degli atti di programmazione, non solo tecnico-contabili. Ci riferiamo alle entrate straordinarie ed eccezionali registrate nel 2020, per le sanzioni al codice della strada, per l'occupazione del suolo pubblico, per gli accertamenti IMU, per i permessi di costruire. Avremmo gradito avere informazioni sul fronte della ricostruzione post sisma sia pubblica che privata, sul fronte della gestione dell'emergenza covid-19.

Purtroppo, nostro malgrado, l'attività di questa maggioranza si è da subito contraddistinta, dall'inizio del suo insediamento, per fattori caratterizzanti molto negativi.



E' bene ricordare che per la prima volta al consiglio comunale di insediamento abbiamo assistito a problemi relativi alla convalida degli eletti. Basta rileggere l'allegato della deliberazione del Consiglio comunale nr 1 del 3 ottobre 2020 avente ad oggetto "Insediamento del Consiglio comunale. Convalida degli eletti ed esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti". Non era mai successo in precedenza, quanto meno a nostra memoria. Su taluni aspetti di legittimità abbiamo soprasseduto di approfondire. Tuttavia restano a tutt'oggi ancora aperte le questioni di opportunità sollevate nel nostro intervento risultando inutile e insoddisfacente il tentativo del Sindaco-Presidente di chiarire con le sue "Comunicazioni del Sindaco" del 28 novembre 2020, soprattutto sulla sua posizione di dirigente P.F. di "Competitività, multifunzionalità, ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Fermo - Ascoli Piceno".

Il 3 ottobre 2020 abbiamo chiesto formalmente al Signor Sindaco-Presidente, di prendere formalmente e pubblicamente, senza indugio, le dovute distanze da linguaggi e sostenitori "non graditi" per inaudita violenza verbale, aggressiva, offensiva della reputazione e del prestigio altrui. Purtroppo la lista "Cambiamo insieme" non ha preso le dovute distanze e non ha stigmatizzato tali comportamenti che fomentano solo odio e violenza a discapito di onorate e rispettabili persone di Cossignano e l'immagine stessa dell'intera Comunità. Ad oggi, infatti, dopo 8 mesi di consiliatura, l'attuale Sindaco-Presidente non ha trovato il coraggio di provvedere malgrado l'evidenza dell'accaduto. Una brutta pagina di storia cossignanese aggravate dalle idiozie, anche queste documentabili, riferite durante i comizi elettorali dal gruppo consiliare "Cambiamo Insieme".

Per le pubbliche scuse si invita a rileggere attentamente l'allegato della Delibera del Consiglio comunale nr 2 del 3 ottobre 2020 avente ad oggetto "Giuramento del Sindaco" in cui questo gruppo consiliare "Noi Cossignano" ha partecipato il suo saluto di insediamento.

Sarebbe da aprire una riflessione sulle deleghe conferite ai consiglieri comunali dal sindaco e il loro ambito di efficacia, in particolare sui contenuti come la "Salute", l'"Incremento demografico" e il "Ponte Tesino", ma vogliamo immaginare che si commentano da sole.

Il 2020 è contraddistinto dal grave errore di questa maggioranza di approvare da soli un pessimo Regolamento del funzionamento del consiglio comunale. Nel merito copiato male e con diversi profili di irregolarità. Un regolamento che ha mostrato da subito la mancanza del senso istituzionale di tutta la maggioranza ma anche delle più elementari competenze di base. Doveva essere quantomeno discusso insieme, con diversi incontri, per raggiungere il più ampio consenso a garanzia degli equilibri politici interni alla compagine politica ed a salvaguardia del principio di rappresentatività democratica. Invece, dopo una sterile ed inutile prova muscolare, si è approvato di fretta un regolamento inutile, oltretutto nel tempo arbitrariamente utilizzato solo a proprio favore dal Sindaco-Presidente, che sorprendentemente, davanti ad una maggioranza totalmente incapace di



preferire parola su determinate questioni, si è rilevato parziale e arbitrario, negando le più elementari prerogative dei consiglieri, in particolare di quelli di minoranza.

Altro aspetto estremamente negativo sono rappresentate dalle relazioni di presentazione delle proposte, in alcuni aspetti anche delle istruttorie. Una regressione evidente da fare un balzo indietro di oltre quarant'anni.

Abbiamo assistito ad un crescendo di uso di strumenti e sedi comunali per fini propagandistici. Oramai la comunicazione "istituzionale" (sempre rispettata fino al maggio del 2019) è stata completamente sostituita da una comunicazione "politica" e a tratti propagandistica. Nessuno di questa maggioranza si interroga sul limite e le modalità di comunicazione della pubblica amministrazione sui social.

Il tratto comune di questa maggioranza è stato sempre quello di dissacrare la realtà e non curarsi del passato. Unico obiettivo sinora registrato è stato sempre e solo quello di tentare di negare la paternità dei finanziamenti (si pensi ai lavori di rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica o al consolidamento del versante nord del centro Storico) e cercare di forzare la discontinuità di programmazione senza rendersi conto di quanto sia deleterio e inutile una simile condotta perché volta a dissipare energie preziose dei nostri dipendenti e di quanti si sono prodigati nel definire l'orizzonte di obiettivi strategici (si pensi ad esempio a quanto sta avvenendo sulle politiche per l'efficientamento degli impianti di illuminazione). Tutto questo a fronte di una eredità plurimilionaria di investimenti realizzabili, nei migliori auspici, nei prossimi dieci anni.

L'anno 2020 sarà ricordato anche per l'aumento dell'indennità del Sindaco, lecito ma inopportuno, ~~non realistico~~ ^{NON REALI} giustificato dal diretto interessato anche per la retroattiva decorrenza dell'incremento in questione.

La litania dolorosa purtroppo prosegue con l'apertura del 2021 con altri aspetti ancora più gravi, ma avremo modo di ritornarci.

Il 2020 verrà ricordato indubbiamente come l'anno della pandemia covid-19 ma, per i cultori dell'attività amministrativa locale o di chi ha a cuore le sorti di Cossignano, sarà ricordato anche come **L'ANNO SENZA LA GUIDA DI UN SINDACO**. Purtroppo Vesperini e Luciani si sono mostrati di avere molte più assonanze di quante potevamo immaginare.